



Home » [Stati Uniti](#) » [Tra l'est e l'ovest](#)

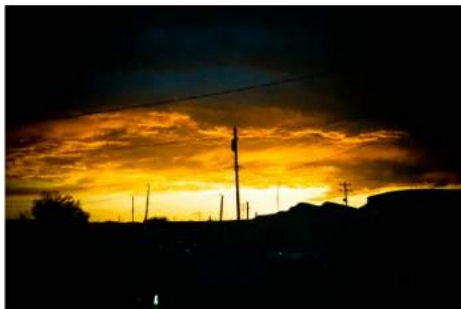
Quasi 1 settimana

Tra l'est e l'ovest

1 Dicembre 2016

Mi piace 9

Share Facebook Twitter Google+ Email +



"Mi trovavo a metà strada attraverso l'America, alla linea divisoria fra l'est della mia giovinezza e l'ovest del mio futuro". Penso che questa frase di **Jack Kerouak** tratta dal suo più celebre romanzo, **"On the Road"**, rappresenti in pieno lo spirito e i sentimenti provati in quel periodo passato attraversando gli **Stati Uniti** in lungo e in largo a bordo dei pullman di linea della **Greyhound**. Era l'estate del 2000. Approfittando della mia allora poco fruttifera carriera di "disegnatore libero professionista fresco di diploma", o forse della mia poca voglia di entrare seriamente nel mondo del lavoro, decisi di partire assieme ad un amico alla volta degli Stati Uniti, **un sogno comune che decidemmo di realizzare nel più economico ed affascinante dei modi**. Viaggiando in pullman, dormendo in ostelli e campeggi e mangiando un po' dove capitava. Questa nostra formula **"low budget"** ci permise di stare in giro un mese e mezzo, partendo da **New York** il 16 maggio per arrivare a **Los Angeles** per fine giugno, **passando dal Canada e dal Messico**. La "Grande Mela" è l'unica eccezione al nostro programma spartano. Ci concediamo una



lussuosa camera in un piccolo albergo a Manhattan, stanza che a malapena ha lo spazio per contenere i due lettini, ma che ha il vantaggio di essere a due passi da Central Park, dalla 5th Avenue e dalla metropolitana. I due giorni passati a New York ci riservano il più turistico dei giri. La Statua della Libertà, Ellis Island, i grattacieli più famosi, Time square...Ma è già tempo di ripartire e di iniziare a sfruttare finalmente l'"abbonamento aperto" fatto con Greyhound. **Ovvero paghi un fisso e in un mese di tempo viaggi su tutti i pullman che riesci a prendere**, come nelle più classiche delle offerte americane. Un "All you can eat" in miglia! E allora in viaggio, subito **verso il Canada**, dove ci aspettano le **Niagara Falls**,

il primo dei tanti spettacoli mozzafiato che nei giorni a venire ci avrebbero tolto il respiro in parecchie occasioni. Il rumore delle cascate è assordante, la **"Maid of the Mist"** il battello che ti porta fin sotto al salto d'acqua è zeppo di turisti in rigorosa mantellina blu (compresa ovviamente nel biglietto dell'escursione), che poco protegge dagli schizzi d'acqua e dal freddo pungente. Ma anche qui non abbiamo neanche il tempo di ambientarci. Due notti appena in uno splendido ostello di fine '800 e siamo di nuovo a bordo, alla volta di **Nashville**. Il viaggio è interminabile, scegliamo di farlo di notte e questo ci permette di risparmiare una notte di ostello. Sveglia nel caldo soffocante del **Tennessee**. Ci tuffiamo nella capitale del blues e ci spostiamo poi a **Memphis**, dove è d'obbligo una visita a Graceland, la casa museo di Elvis Presley, ed ai "Sun Studio", dove il re del rock incise il suo primo pezzo. Di nuovo a bordo del levniero di metallo, diretti ancora a sud: **New Orleans**, la New Orleans prima di Katrina, la città dove tutte le notti è carnevale. E infatti, complice la compagnia trovata in ostello e la miriade di locali aperti tutta la notte il nostro soggiorno in Louisiana si prolunga di un paio di notti. Ricordo che appena arrivati ci stupimmo di come la gente fosse ancora buttata a letto vestita a dormire nonostante fosse abbondantemente passata l'ora di pranzo. In effetti ci bastò una serata passata nelle vic del quartiere francese per capire perfettamente il perché. E' con un po' di tristezza nel cuore che ributtiamo gli zaini nel bagagliaio e salutiamo gli amici dell'ostello. **Houston** e lo



Space Center della Nasa ci aspettavano e vedere quei bestioni puntati dritti verso il cielo, pronti per volare nello spazio è un altro di quegli spettacoli da pelle d'oca. Ma ecco che più veloci dello Space Shuttle arriviamo a **El Paso**, un autentico forno al confine con il **Messico**. Da qui passiamo la frontiera per finire a Ciudad Juárez, un posto tristemente noto per essere la "città più pericolosa del mondo". Nonostante venga a sapere del triste primato solo successivamente al mio viaggio, la nostra permanenza in Messico si limita ad un solo giorno. Una sorta di "sesto senso

SCARICA GRATIS L'APP DEL MAGAZINE



LATITUDES @latitudeslife 9.031 Follower Segui

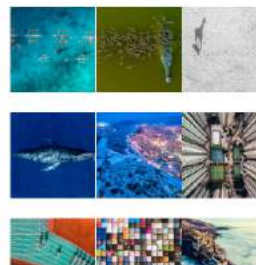


LATITUDES VIAGGI CON **nos**

Socio di | Member of



DRONE VISION



del viaggiatore" ci consiglia di tornare subito in terra a stelle e strisce. Veniamo quindi a sapere dell'esistenza di un paesino del **New Mexico** chiamato "Truth or Consequence", in onore dell'omonima trasmissione radiofonica della **NBC**. Qui siamo ospiti di un ostello fatto di roulotte parcheggiate praticamente in mezzo al deserto, dove l'attrazione principale è costituita dalla presenza di una fonte termale che per due volte al giorno riempie dei vasconi di pietra dove è possibile fare un ottimo bagno caldo. Da qui ripartiamo grazie ad un passaggio che un compagno di stanza ci dà con il suo pick up vecchio e scassato. Destinazione **Santa Fe**. Non prima di esserci fermati a **White Sands**, uno splendido deserto di sabbie bianche che per qualche ora ci regala l'illusione di essere a passeggio sulla luna. Santa Fe è splendida nei suoi colori pastello e nei decori delle tribù indiane, un paradiso New Age nel cuore del New Mexico.



Il viaggio prosegue verso **Durango**, tappa di passaggio nel **Colorado** che ci permette di visitare **Mesa**

Verde, uno splendido insediamento delle antiche popolazioni native. I resti delle abitazioni sono scavati nella roccia, su bordi di strapiombi profondi e bellissimi. Il nostro viaggio prosegue, avvicinandoci sempre di più alle bellezze che hanno reso, a mio parere, l'Ovest americano uno dei posti più belli del mondo. Maciniamo quindi centinaia di miglia tra la **Monument Valley** e il **Grand Canyon**. Sono state scritte milioni di parole su questi posti scattate migliaia di foto.



Sono sicuro però del fatto che non esistano parole o immagini che riescano a rendere l'idea della bellezza e della vastità di questi posti. L'unica cosa che mi sento di dire è che posti del genere, almeno una volta nella vita, vanno assolutamente visti. L'ultimo stato che ci accoglie è la **California**, lasciamo la natura selvaggia e torniamo a girare per le città, fermandoci a **San Francisco**, **San Diego**

ed infine a **Los Angeles**, dove, dopo un'infinità di scali, un volo ci avrebbe riportati a casa. Il nostro viaggio era finito. Un viaggio fatto non solo di miglia, di fotografie, di amici conosciuti e lasciati nel giro di pochi giorni. Nell'estate del 2000 mi sono trovato realmente a metà strada tra la mia giovinezza, gli anni dello studio e degli svaghi, e il mio futuro, quello che chiamano "l'età adulta", il momento di diventare uomini e cominciare a costruire la propria vita. E miglia dopo miglia ho sentito nascere dentro me la voglia di farcela, di mettercelo tutta e di passare finalmente all'ovest della mia vita.

Testo e Foto di: [Lele Lutteri](#)

Potete leggere altri racconti news eventi sul [blog](#) del nostro amico Lele.

Caro lettore,

Latitudes è una testata indipendente, gratis e accessibile a tutti. Ogni giorno produciamo articoli e foto di qualità perché crediamo nel giornalismo come missione. La nostra è una voce libera, ma la scelta di non avere un editore forte cui dare conto comporta che i nostri proventi siano solo quelli della pubblicità, oggi in gravissima crisi. **Per questo motivo ti chiediamo di supportarci, con una piccola donazione a partire da 1 euro.**

Il tuo gesto ci permetterà di continuare a fare il nostro lavoro con la professionalità che ci ha sempre contraddistinto. E con lo stesso coraggio che ormai da 10 anni ci rende orgogliosi di quello facciamo. Grazie.

Donazione

- TAGS [canada](#) [colorado](#) [durango](#) [Greyhound](#) [Jack Kerouac](#) [los angeles](#) [memphis](#) [mexico](#) [nashville](#) [new mexico](#) [new orleans](#) [new york](#) [niagara falls](#) [san diego](#) [santa fe](#) [stati uniti](#) [tennesseo](#)

[Mi piace 0](#)

Share [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Email](#) [+](#)

Articolo precedente
Gabriele Basilico in mostra a Milano

Articolo successivo
ARMENIA, UZBEKISTAN, TURCHIA. Tre laghi, un destino

ARTICOLI CORRELATI **ALTRO DALL'AUTORE**



Puglia e agriturismo nelle vacanze delle famiglie italiane

La Iscrima d'India (seconda parte)

Sri Lanka, la lacrima d'India

SCARICA GRATIS L'APP DEL MAGAZINE



[pubblicarrello.com]
sharing people and more

Basic - Verde
€ 15,71

La Garza - Verde
€ 2,90



LATITUDES LIFE @latitudeslife
9.031 Follower





Tour nel triangolo dell'est in India



Icehotel. L'albergo di ghiaccio costruito da un italiano



In visita alla Reggia di Caserta



Catalunya, il giorno dell'indipendenza



In Castiglia, tra i briganti dei Moates de Oca



Zanzibar, l'isola delle spezie e dei colori



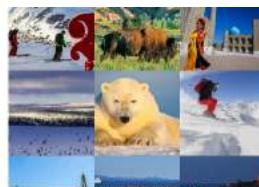
Glacier Express, viaggio in treno attraverso la Svizzera



Sarajevo tra guerra e pace



Il Regno Unito è ancora il paese della cuccagna?



DNM-STARLIGHT MEN € 15,71

Tahiti Ozean € 2,50

CASA EDITRICE
IL MONDO DI POLARIS

SEGUICI SU INSTAGRAM @LATITUDES LIFE



AWARD LATITUDES

2011: Adutei miglior articolo web
2013: Adutei Miglior articolo web
2013: Visit USA Premio Stampa
2017: US Travel Honorable Mention
2017: Showcase USA Premio Stampa

ISCRIZIONE NEWSLETTER

Iscriviti alla newsletter per poter ricevere tutti i mesi gratuitamente la nostra rivista Latitudes direttamente nella tua email.

[CLICCA QUI](#)

CONTATTI

Latitudes Travel Magazine
Via Carlo Pisacane 26
20129 Milano Italy
Tel. +39 36511073

[SCRIVI A REDAZIONE](#)

CHI SIAMO

LATITUDES
travel magazine

Latitudes è una testata giornalistica registrata al tribunale di milano n° 606 del 04/10/2007 ed è la prima rivista on line da sfogliare sul tuo computer, tablet o smartphone. Il portale Latitudeslife è arricchito quotidianamente con foto e notizie di viaggio e lifestyle firmati da un team di collaboratori di consolidata esperienza.

SEGUICI



ALTRE STORIE

Islanda, prima



Costa Crociera. Offerte poco speciali



On the Mekong River



ISRAELE (3) Mitcham Hatachana

